

## BERLINO, 9 NOVEMBRE



La musica e la storia: Daniel Barenboim sul podio

→ **Sfide** Il Lohengrin e Schönberg, un autore della Ddr e Beethoven: un concerto straordinario

→ **Suoni & storia** Il direttore ebreo ha ricordato l'89, la Notte dei cristalli e le rivolte del 1848

# Barenboim suona la pace nel tempio di Wagner

Dal «Lohengrin» amato dai nazisti al «Un sopravvissuto a Varsavia» di Schönberg, letto davanti ad una folla emozionata da Brandauer: ecco l'abbraccio pacifista dell'ebreo Barenboim nel giorno della caduta del Muro.

**LAURA LUCCHINI**

BERLINO  
spettacoli@unita.it

Le musiche di Richard Wagner, Arnold Schönberg, Ludwig Van Beethoven e Friedrich Goldman, la direzione emozionante di Daniel Barenboim, l'esecuzione della Staatskapelle, l'orchestra di Berlino, e lo scenario della porta di Brandeburgo circondato da 300mila persone hanno caratterizzato uno dei momenti più emozionanti della grande Festa della Libertà con cui si celebravano lunedì sera i 20 anni

dalla caduta del Muro. Centinaia di migliaia di persone in un tappeto umano che copriva tutta la zona circostante alla porta di Brandeburgo fino al Reichstag e alla Potsdamer Platz si sono concentrate armate di ombrelli, giacche impermeabili, guanti, cappelli e stivali, intorno agli schermi giganti installati in tutto il centro della capitale tedesca per seguire e partecipare agli eventi in programma.

Alle 19 in punto Daniel Barenboim ha aperto il concerto con il *Lohengrin* di Wagner. Subito dopo, con poche parole, ha spiegato che, «le campane della storia ritornano con facilità in Germania il 9 novembre». Nel 1848 marcò l'inizio dei moti rivoluzionari in Europa. Quello del 1938, invece, è l'anniversario triste della Notte dei Cristalli, a cui Barenboim ha voluto dedicare *Un sopravvissuto di Varsavia* di Arnold Schönberg, con il testo letto dall'attore Klaus Maria Brandauer ed enfatizzato da proiezioni suggestive sulla Porta di Brandeburgo.

Però il 9 novembre è stato soprattutto, lo scorso lunedì, l'anniversario della vittoria della rivoluzione pacifica e della caduta del Muro, una ricorrenza che Barenboim asso-

cia in modo forte, secondo quanto ha dichiarato in un'intervista con *The Guardian*, alla settima sinfonia di Beethoven. Dopo il 9 novembre '89, infatti, il direttore insieme all'orchestra offrirono un concerto gratuito improvvisato a Berlino est in cui fu suonata questa sinfonia perché era quella che più avevano praticato nelle ultime settimane. Alcuni dei musicisti erano presenti anche ieri sera sul palco. «Siamo ovviamente molto emozionati», ha detto Barenboim.

Le immagini stringevano duran-

**Fuori programma**  
E Plácido Domingo  
ha intonato l'aria  
«Berliner Luft»

te il concerto sui primi piani dei capi di stato, Angela Merkel, Nicholas Sarkozy, Gordon Brown, Hillary Clinton (inviata al posto di Obama) e i protagonisti storici Michael Gorbaciov e Lech Walesa. Un gruppo di ragazzi francesi fischiava ogni volta che Sarkozy veniva inquadro, mentre due giovani donne tedesche li invitavano a non ap-